

DIALOGO QUARTO DI MUSICA

Doue si ragiona sotto un piaceuole discorso delle cose pertinenti per  
intuolare le opere di Musica esercitarle con uiola a mano

o uer Liuto con sue tauole ordinate per diuersi  
gradi alti e bassi Del Reuerendo Don

Bartholomeo lieto Panhormitano

Theorico secondo ifilosofi et

Prattici Eccellentissimo

Compositore.



1510

ALLO ECCELENTE SIGNOR GIOVAN  
MICHELE BOCCA SIGNOR  
MIO OSSERVANDISSIMO.



**M**è parso conueneuole, Honorato Signor Poi che la fortuna gia di me satia m'ha condotto nella Magnifica & uirtuosa Casa Vostra, porto ueramente sicuro per ogni piu traugiato nocchiero, dedicare questa mia nouella fatica à V. S. ch'è d'intauolatura per Liuto o per Viola a mano, Perche conoscendo io V. S. lieta & fruttifera pianta di molte uirtù, & massime di quelle Musicali, come d'humana uoce, & di Corde di uarij stromenti, hauerei mancato in gran maniera à me stesso à non cercar di seruirla, & mostrarle l'affettione del cor mio et quato meglio io haueffi potuto, & doue poteuo io agradire à V. S. maggiormente che ponendoli d'intorno materia, che piu faceffe per lei, perche uenendo da cossi buona radice, dode nò se mai sperato altro che utile giocodissimo, fa ceua di mestieri ch'l tronco, i rami, le foglie, li fiori & frutti somiglienz uoli si dimostrassero la onde restera V. S. seruita riceuere l'opera sotto la saluteuole ombra sua: impero che in cotal modo nessun altro le potrà nocere per tempo alcuno, non dubitando punto, che in breue tempo ella non habbia di hauere da me altre maniere di intauolature per altre sorti di stromenti: & in questo mezzo V. S. si conferue felice, & arriue, à quella dignita, che più caldamene desidera. Di Napoli à 4. d'Otto bre del M. D. LVIII.

Di V. S. Eccellente

Humilissimo seruitore Don Bartolomeo Lieto.

DIALOGO QUARTO DOVE SI RAGIONA SOTTO  
un piaceuole discorso delle cose pertinenti per intauolare le opere  
di Musica et esercitarle con Viola a mano ouer Liuto.

Interlocutori.

LIETO

ET

ROSSO

- R**osso mio amantissimo ibelli passaggi conle giadra uelocita di mano, sopra la Viola che piu uolte, e quasi ogni giorno mi fate sentire, mi hanno fatto comprendere, che se in uoi fosse alcuna intelligentia, di potere esercitare le opere dalli Musici composte senz'alcun dubio ne conseguiresti massima laude da tutti l'udienti che di tal esercizio si diletmano.
- R.** Lieto mio, la sincera affettione che mi portate, ui fa dir cosi, Ma ch'io possa peruenire al' esercizio delle opere Musicali che detto m'ha uete, parmi cosa impossibile, e quantunq; uollesse atal impresa pormi, credo che imiei giorni non basterebbono, ancor che'l corso della mia uita longhissimo fosse.
- L.** Nò uo che per il lungo tempo insimil cosa ui sgomentate. Ditimi se'l pensier uostro incio pretenderebbe, quando per qualch'ageuol modo, e con breue tempo, potessiuo conseguire cotal effetto.
- R.** Il pensier mio non sarebbe inaltro, quando ch'io potessi effettuare quel che detto m'hauete.
- L.** Poi chel' animo uostro accio u'inclina, io mi ui offerisco inuentarui un nouo modo, non piu d'altri inuentato de intauolare le opere Musicali, con facilita & perfettione, senza ch'altramente ui habbiate a traugiare dimparare Musica.
- R.** Senon fosse che per altri bellissimo uostri esperimenti, ho compreso la perspicacia del sottilissimo ingegno uostro, piu presto crederei, che uoi domesticamente ui uollessiuo prendere gioco di me tanto mi par

A ij

la cosa impossibile.

- L** Ancor che la intrinsechezza tra noi sia grande, non ardirei infimil cosa, burlar con esso uoi; Per tanto, preparateui pur di starm'attento perche non fo dubio alcuno in ciò sodisfarui.
- R** Io uene hauero obligo eterno, Dite pur uia ch'io son preparato
- L** Le cose necessarie alla uostra impresa son due: Prima è saper spartire, seconda è saper intauolare.
- L** Per spartire, ui fa necessario la cognitione delle figure, e della lor quantita, attento che, nell'intauolare quelle figure Musicale, sidiuideno di compasso incompasso, per certe caselle, le quale ui dimostrero quando che ragionaremo del intauolare; Et per che queste figure non si notino, ma in uece di quelle si notino certe figure di uirgole, con certe uergolette trauerfate che li sonatori usino, e accio habiate anco di quelle cognitione, non mancherò mostrarle, l'uri all'incontro del'altra con la lor quantita di tempo ouer compasso eccole qui.

	Massima	Longa	Breue	Semibreue.
Figure de Sonatori	IIIIIIII	IIII	II	I
Figure de Musica				
Quantita delle figure.	Otto Tempi	Quattro Tempi	Dui Tempi	Vn Tempo
	Minima	Semiminima	Croma	Semicroma
Figure de Sonatori				
Figure de Musica				
Quantita delle figure	Dui per un Tempo	Quattro per un Tempo	Otto per un Tempo	Sedeci per un Tempo.

Segliono ritrouarsi le demonstrate figure, con un punto à man destra, il quale accresce una quantità di mezza parte de piu, come qui ui mostro.



Et le prime Quattro figure alcuna uolta seritrouano pieni, la qual pienezza, li manca una quantita di quarta parte, come ui ui mostro.



Però douete auertire che queste Figure piene, sempre seritrouano accompagnate; tal che ritrouando le due prime, la prima sarà nella quantità dimostrata, e la seconda, doue per la pienezza perde la quarta parte; essendo appresso la prima perde la mezza parte et la simile consideratione farete sopra l'altre come qui ui mostro.



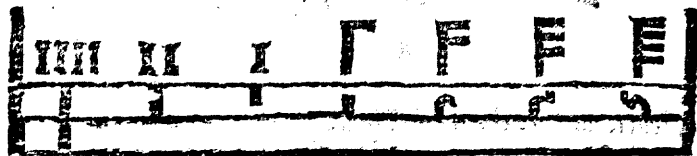
Visuccedera ancho certe figure Quadrate ligate insieme in mille modi, ma saria troppo prolisso adimostrarle, e tanto piu che non s'usano, non accaderà di ragionarne, eccetto d'una sorte, che speffamente ui incontrera lequale



faranno con una linea aman sinistra infu, in forma quadrati, o uer obli-  
qua, & se in tendono per Semibreue come sopra uedeſti.

Et quando che uoleſſeuo hauer notitia delli altri, nel mio primo Dialogo  
le ritrouerete particolarmente notate.

Ede piu, queſte Figure di Muſica, eccetto la Maſſima tēgono certe linee  
piccole, indiuerſi modi diſpoſte per la ſcala, lequale ſe domādano Pauſe  
& queſte ui denotano taciturnita, cioe quando che uoi in tauolarēte, &  
queſte u'incontrano, douete intauolar tante Figure delli compagni, per qua-  
nto è la ualuta delle dette pauſe & per quelle pauſe, laſciarete tanto luogo  
uacuo de non intauolare coſa alcuna.



R Circa le Figure, tanto de ſonatori, come della Muſica, coſi dell' effi-  
gie, come della lor quantita, reſto capaciſſimo, ſe guite.

L Eſſendo capace di queſto ui hò moſtrato, e neceſſario che ſe gliamo il  
modo de intauolare, & primo ſideue ordinare una Scala di linee, le  
quale denotaranno ſci ordini de Corde, & ſopra quelle, farci alcune  
linee per traueſo, lequale producano una certa diſtanza domandata  
Caſella, & quella deue eſſere tanto larga & ſpatioſa, per quanto le  
poſſiate intauolare dētto .4. ò .8. ouero .16. Figure, ſecondo che  
l'opera Muſical, che uoi uolete intauolare rechiederà, & per piu ca-  
pacita, ui moſtrero il modo de diſtribuire le Figure per la Caſella il  
quale ſarà a queſto modo ſempre che hauete d'intauolar una Maſſi-

ma, ouer longha, ò Breue, ſenza punti, ò conponti, le diſtribuirete  
per tante caſelle, per quanti Compaſſi, ouer Tempi, loro uagliano  
coſi come ui moſtrai, e queſto farete, per che in ogni caſella, ſeli pone  
un Compaſſo, ouer Tempo, & di queſto non accade farne demotra-  
tione, per eſſere breue & non ui intertener in parole di poco frutto.

R Il tutto mi rimetto, al ſano giuditio uoſtro.

L Dell' altre Figure uiddo queſta regola, la Semibreue la douete intauo-  
lare al principio della Caſella, appreſſo quella linea à man ſiniſtra,  
& in quel luogo douete intauolare ogn' altra piu minima Figura, eſſe-  
do la prima del Tempo, ouer Compaſſo, l'altre le diſtribuirete ſe-  
condo il luogo loro, cioe, quella Figura che è principio del mezzo Te-  
po, ouer Compaſſo, la ponerete al mezzo della Caſella, & quella  
Figura che è principio della Quarta parte del Tempo, ouer Cōpaſſo  
la ponerete al principio della quarta parte della Caſella. coſi farete  
delle altre come ui moſtro

Caſella

6 Baſſo

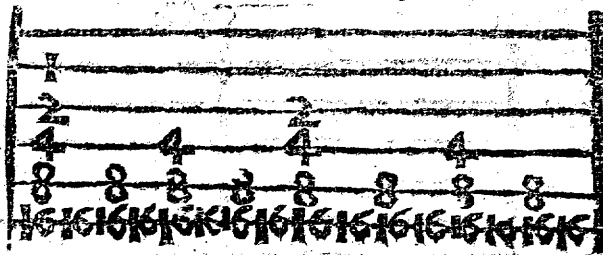
5 Bordon

4 Tenore

3 Mezza.

2 Sottana

1 Canto



Et per che nel intauolare, per compiere in una casella, cò la integrità d'un tempo ouer Compasso, ui fara necessario una figura di mezzo tempo, o uer compasso, et ui incontrera figura d'un tempo o uer Compasso, tal che siate costretto spartire la detta figura per il uostro bisogno, e ponere una mita nella casella che ui fa necessario, e l'altra mita alla casella che segue, in questo caso per il mio giuditio dico, che nella Casella che segue non accade notarla, attento che doue la figura era sincopata, la quale ne risulta un bel passe giare, e uagò discorso, intauolarla a quel modo, si dis caccia quella bonta, uoi adonq; intauolarete la prima mezza parte alla Casella che ui fa dibisogno, e l'altra mezza parte non accade intauolarla, ma lasciate uacuo il suo loco, nell'altra Casella che segue, il simile farrai quãdo che ui fara dibisogno una figura di quarta parte, et ui incontrera una figura di Mezza parte, et anchs questa offeruatione farete alle figure pãtate, della quantita del punto loro lasciar il luoco uacuo come ui mostro per questo Esempio.

	Casella	Casella
6 Basso		
5 Bordone		
4 Tenore		
3 Mezzana		
2 Sottana		
1 Canto		

R Resto contentissimo del Breuissimo & accòmodato ragionare, conle uostre artificiose demonstrazioni, e sto attento per non ui interrompere, accio siate breue.

L Io per me misferzo quãto sia possibile alla breuita, pero s'alcun dubbio ui succedesse, non restate a accenarmi accio siate sodisfatto.

Ame

R Ame non accade cosa alcuna, se guide a piacere uostro

L Il seguire sarà auisadoue che le figure per esfigie, demòstrino la quantita del tẽpo e per il luoco il suono. Quãto alla quantita del tẽpo se posso no còsiderare per l'ordine che sen posti per la Casella ma nõ restero farui accorto che le figure nõ si notino, ma dopò che si pone il numero, il qual denota il tẽsto (che piu inãzi al luoco suo sene ragionerà) si pone sopra la scala quelle figure, che usino li Sonatori, e per che in una Casella se intaolu uarie figure (se uido che portano l'opere) habiate per regola general di notar sẽpre il segno delle piu minime figure di quantita, & mentre seguino una sorte de figure, nõ accade duplicar quello segno, ma uno solo basta, & si n. pre che le figure uariano di quantita, uoi uorati il segno in ditta quantita. Et se uoi hauesse suo intauolato una parte, & signato il tempo secundo le sue figure & dapoi quando che intauolate l'altra parte, eui succedono piu minime Figure, di quella parte che gia intauolaste sete obligato straz formare il segno, in quella demòstratione di minima quantita, & per meglio intelligentia eccoui qui essempio del tutto ragionato.

CANTO

The image shows a musical score for three voices: Alto, Tenore, and Basso. Each voice part consists of a staff with a clef (Alto: C-clef, Tenore: C-clef, Basso: F-clef) and a key signature of one flat (B-flat). The notes are written in a style characteristic of early modern lute tablature, with some notes having diamond-shaped stems. Below each staff is a line of rhythmic notation consisting of vertical stems and flags, with some stems having horizontal bars above them. Below the Tenore and Basso staves are two lines of lute tablature, with numbers 0-5 written on the lines to indicate fret positions. The tablature is organized into measures corresponding to the musical notation above.

R Ogni cosa per me è andata bene *in aqua*, *in*  
 trouano le figure.

L Il luogo che sen poste le figure denotano il suono, & questo sarà per li Tasti della Viola ò Liuto, & accio sapiate sopra qual Tasto fideue intauolare, & per che uoi non sapete Cantre accio possiate scriuire d'una Tauola & secondo la uarieta delle Compositioni gouernarue nell'intuolare un Tuono, ò Semitono, ò dui Toni, quãto fosse necessario di sopra ò di sotto, sen constretto ordinarui sette Tauole per che intante uarieti scriuiruino le Compositioni, similme te sarò constretto farne settaltre con questo sogno .b. domaudato .b. molo il quale è uano come piu largamente si ragionò nel primo Dialo go. Tal che se uoi hauesseuo alcuna cognitione, non accaderiano fur altre sette Tauole, ma le intuolere ssiuo per quelle sette per quãta o per quinta, non dubitate uoi per questo, che non ui lasciaro in perfetto quant al uostro esercizio, si come propriamente hauesseuo ogni intelligenza de Musica.

R A questo non so che altro dirui ma del tutto mirimetto al detto par rer uostro.

L Prima che ui fatia la demonstratione delle Tauole, uido questa Regula per far electione della Tauola, che sarà necessaria per l'ope ra che uorrete intauolare; Togliete quella parte domandata Basso nell'opera, & recercate la piu bassa Nota che ghe, dopo numerate per linee & spatij, a quanti Gradila detta Notouer Figura sia setto la chiaue di C. ò di F. & se uerbi gratia quella si intruasse all'ottauo grado, andate alle Tauole, & ritrouate quella che fa fundamento

B ij

The image shows a musical score for three voices: Alto, Tenore, and Basso. Each voice part is written on a five-line staff with a clef (C-clef for Alto and Tenore, F-clef for Basso). The notes are diamond-shaped. Below each voice staff is a line of tablature consisting of six lines, with numbers 0-4 indicating fret positions. The Alto and Tenore parts have a 'F' (Fa) above the first measure and an 'FF' (Fa-Fa) above the last measure. The Basso part has a 'F' above the first measure and an 'FF' above the last measure. The score is divided into measures by vertical bar lines.

R Ogni cosa per me è andata bene in aqua, *trouano le figure.*

L Il luogo che son poste le figure denotano il suono, & questo sarà per li Tasti della Viola d' Liuto, & accio sapiate sopra qual Tasto s'ideue intauolare, & per che uoi non sapete Cantare accio possiate scriuire d'una Tauala & secondo la uarieta delle Compositioni gouernarue nell'introuolare un Tuono, d' Semitono, d' doi Toni, quãto fosse necessario di sopra d' di sotto, son confretto ordinarui sette Taoule per che intante uarieta scriueruino le Compositioni, similmente sarò confretto farne settaltre con questo segno .b. dom. a. d. o. b. molo il quale è uano come piu largamente si ragionò nel primo Dialogo. Tal che se uoi hauesseuo alcuna cognitione, non accaderiano far altre sette Taoule, ma le intauolere s'fuo per quelle sette per quarta per quinta, non dubitate uoi per questo, che non ui lasciaro imperfetto quant al uostro esercizio, si come propriamente hauesseuo ogni intelligenza de Musica.

R A questo non so che altro dirui ma del tutto mirimetto al detto parer uostro.

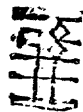
L Prima che ui fatia la demonstratione delle Taoule, uido questa Regula per far electione della Tauala, che sarà necessaria per l'opera che uorrete intauolare; Togliete quella parte domandata Basso nell'opera, & recercate la piu bassa Nota che ghe, depò numerate per linee & spatij, a quanti Gradi la detta Nota over Figura sta scitto la chiauè di C. d' di F. & se uerbi gratia quella si intruasse all'ottauo grado, andate alle Taoule, & ritrouate quella che fa fundamento

nell'ottavo grado, & con quella intauolarete tutte le quattro parte dell'opera.

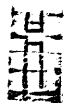
R Et come seprò conoscere aquanti Gradi l'opera fara fondamèto, se io non ho cognitione de queste chiaue che detto m'hauete?

L Eccole qui notati con suoi nomi sopra scritti, figurateli molto bene accio non ui scordiate la loro effigie.

Chiaue di F



Chiaue di C



Chiaue di G



R Hor che me le hauete mostrato non mi si scordiranno altramente.

L Togliete dunque le tauole, & uedete che ciascuna tiene il titolo, accio possiate far ellectione di quella che ui fa necessario. Riguardate aman manca, uedete le Chiaue delle Compositioni di Musica, con suoi numeri per linee & spatij di sopra, & di sotto le dette Chiaue denotandoue il grado che saranno le note dell'opera, che uolete intauolare: & alincontro uedete dui ordini de linee a sei per ordine, che uidenotano le Corde del uostro stromèto, et sopra quelle ia sen certi numeri che ui denotano itasti, et cossi quādo che intauolate ricercate nota per nota, aquanti Gradi di sopra ò di sotto la Chiaue se ritroua et dopoi andate aritrouar il grado nella Tauola, et adate all'incontro di quel Grado uer se l'ordine di Corde, e cossi ritrouereti sopra qual Corda, & a quanti Tasti, la nota che se ritroua in quel grado douete intauolare, & se ui succedesse alcuna nota, con alcun de questi segni. b  $\times$  uoi douete intauolare quella sola Nota, sopra quella Corda, & aquel Tasto, che ui mostra l'altro ordine di sei linee, & fatta quella ritornate al primo ordine.

Tauola per intauolare quelle opere che se esiedono all'ottauo Grado sotto la Chiaue di F

14	10	6							
13	9	5							
12	8	4							
11	7	3							
10	6	2							
9	5	1							
8	4	2							
7	3	3							
6	2	4							
5	1	5							
4	2	6							
3	3	7							
2	4	8							
1	5	9							
2	6	10							
3	7	11							
4	8	12							
5	9	13							
6	10	14							
7	11	15							
8	12	16							
Gradi Della Chiaue Di F	Gradi Della Chiaue Di C	Gradi Della Chiaue Di G	Basso 6	Bordone 5	Tenore 4	Mezzana 3	Sottana 2	Canto 1	Tasti iacident oli









**Tauola per intruolare quelle opere che si estendono all'ottauo Grado  
sotto la Chiaue di F**

Gradi Della  
Chiaue Di F  
  
Gradi Della  
Chiaue Di C  
  
Gradi Della  
Chiaue Di G  
Basso 6  
Bordone 5  
Tenore 4  
Mezzana 3  
Sottana 2  
Canto 1  
  
Tasti accidentali

**Tauola per intruolare quelle opere che si estendono al settimo grado  
sotto la Chiaue di F**

Gradi Della  
Chiaue Di F  
  
Gradi Della  
Chiaue Di C  
  
Gradi Della  
Chiaue Di G  
Basso 6  
Bordone 5  
Tenore 4  
Mezzana 3  
Sottana 2  
Canto 1  
  
Tasti accidentali

Tavola per inttuolare quelle opere che si estendono al sesto Grado sotto la Chiauè di F

Musical notation for the sixth degree of F. It consists of 12 staves. The first staff shows a treble clef with a key signature of one flat (B-flat) and a common time signature. The notes are: C4 (4), D4 (5), E4 (6), F4 (1), G4 (2), A4 (3), B4 (4), C5 (5), D5 (6), E5 (7), F5 (8), G5 (9), A5 (10), B5 (11), C6 (12). The remaining staves show various rhythmic patterns and accidentals for different instruments.

- Gradi Della Chiauè Di F
- Gradi Della Chiauè Di C
- Gradi Della Chiauè Di G
- Basso
- Bordone
- Tenore
- Mezzana
- Sottana
- Canto
- Tasti accidentati
- Organo
- Organo

Tavola per inttuolare quelle opere che si estendono al quinto Grado sotto la Chiauè di F

Musical notation for the fifth degree of F. It consists of 12 staves. The first staff shows a treble clef with a key signature of one flat (B-flat) and a common time signature. The notes are: C4 (4), D4 (5), E4 (6), F4 (1), G4 (2), A4 (3), B4 (4), C5 (5), D5 (6), E5 (7), F5 (8), G5 (9), A5 (10), B5 (11), C6 (12). The remaining staves show various rhythmic patterns and accidentals for different instruments.

- Gradi Della Chiauè Di F
- Gradi Della Chiauè Di C
- Gradi Della Chiauè Di G
- Basso
- Bordone
- Tenore
- Mezzana
- Sottana
- Canto
- Tasti accidentati
- Organo
- Organo



Tauola per intauolare quelle opere che si estendono al secondo Grado sotto la Chiaue di F, ò uero al sesto. sotto la chiaue di C.

Gradi Della Chiaue Di F	Gradi Della Chiaue Di C	Gradi Della Chiaue Di G	Basso 6	Bordone 5	Tenore 4	MezZana 3	Sottana 2	Canto 1	Tasti accidens
19	15	11	11	11	11	11	11	11	11
18	14	10	10	10	10	10	10	10	10
17	13	9	9	9	9	9	9	9	9
16	12	8	8	8	8	8	8	8	8
15	11	7	7	7	7	7	7	7	7
14	10	6	6	6	6	6	6	6	6
13	9	5	5	5	5	5	5	5	5
12	8	4	4	4	4	4	4	4	4
b 11	7	3	3	3	3	3	3	3	3
10	6	2	2	2	2	2	2	2	2
9	5	1	1	1	1	1	1	1	1
8	4	2	2	2	2	2	2	2	2
7	3	3	3	3	3	3	3	3	3
6	2	4	4	4	4	4	4	4	4
b 5	1	5	5	5	5	5	5	5	5
4	2	6	6	6	6	6	6	6	6
3	3	7	7	7	7	7	7	7	7
2	4	8	8	8	8	8	8	8	8
1	5	9	9	9	9	9	9	9	9
2	6	10	10	10	10	10	10	10	10
3	7	11	11	11	11	11	11	11	11

R Non poco meraueglia m'han date queste uostre tauole, considerandò la sottilita del ingegno uostro hauendome fatto capace, senza troppo ragionare d'un si grand'artificio. Ma ditimi, nell'intauolare dell'opere, qual prima debbo intauolare delle parte?

L Atento che molte uolte ui succedera in una medesima Corda il Canto & Alto, ouer Alto & Tenore, & ancho il Tenore & Basso, richiedere il suono loro, uno in un Tasto, è l'altro in un' altro Tasto. Et per che una Corda, non puo produrre dui uarij suoni, sarà necessario ritrouar il suono del Tasto minore, alla Corda maggiore, & per non fare milli errori, intauolaretì prima il Canto, appresso l'Alto, dopo il Tenore, & ultimo il Basso. Ma per che alle uolte per questa mutatione de Tasti, succede una distanza di Tasti, che non se possono Tastare, & sono costretti i sonatori lasciare alcune consonanze. Similmente la scomodita di Tasti, seogliono succedere per estrema dell'opere, & molti Sonatori di poca auertenza, lasciano Consonanze che non deuono. Hor accio che uoi non habbiate à incorrere nelli sopradetti errori, ui do questa Regola. Primieramente intauolaretì il Canto, & poi il Basso, ouer prima il Basso, & poi il Canto, & dopo questi intauolate l'Alto, ò Tenore, & sopra questi siate uigilanti, & si u' accorgete d'alcuni Tasti scomodi, non li intauolate, & questo offeruate, accio non leuate l'aria all'opera. Per che si uoi lasciate alcun Tasto del Basso, ò Canto, stropia resti l'opera; & quando uolesseno affatgarue, di ricercar il suono d'un Tasto d'una Corda in un'altra, per sonar l'opere di quella pertettione, che l'ha composta il compositore, per quanto sia possibile, dalla parte mia non si mancherà farue per una Tauola lo rincontro, ouer l'unita d'un suono fra le Corde,

Ecco lo qui.

Tauola per intauolare quelle opere che si estendono al secondo Grado sotto la Chiaue di F, ò uero al sesto. sotto la chiaue di C.

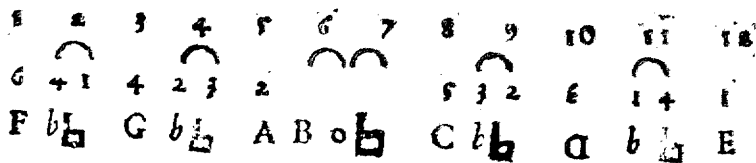
Gradi Della Chiaue Di F	19	18	17	16	15	14	13	12	11	10	9	8	7	6	5	4	3	2	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Gradi Della Chiaue Di C																													
Gradi Della Chiaue Di G																													
Basso																													
Bordone																													
Tenore																													
Mezzana																													
Sottana																													
Canto																													
Tasti accidentati.																													

R Non poco merauiglia m'han date queste uostre tauole, considerando la sottilita del ingegno uostro hauendome fatto capace, senza troppo ragionare d'un si grand'artificio. Ma ditimi, nell'intauolare dell'opere, qual prima debbo intauolare delle parte?

L Atento che molte uolte ui succedera in una medesima Corda il Canto & Alto, ouer Alto & Tenore, & ancho il Tenore & Basso, richiedere il suono loro, uno in un Tasto, è l'altro in un' altro Tasto. Et per che una Corda, non puo produrre dui uarij suoni, sarà necessario ritrouar il suono del Tasto minore, alla Corda mag giore, & per non fare milli errori, intauolaretì prima il Canto, oppresso l'Alto, dopo il Tenore, & ultimo il Basso. Ma per che alle uolte per questa mutatione de Tasti, succede una distanza di Tasti, che non se possono Tastare, & sono constretti i sonatori lasciare alcune consonanze. Similmente la scomodità di Tasti, se glieno succedere per estremità dell'opere, & molti Sonatori di poca auertenza, lasciano Consonanze che non de uono. Hor accio che uoi non habbiate à incorrere nelli sopradetti errori, ui do questa Regola. Primieramente intauolaretì il Canto, & puoi il Basso, ouer prima il Basso, & puoi il Canto, & dopo questi intauolate l'Alto, ò Tenore, & sopra questi siate uigilanti, & si u' accorgete d'alcuni Tasti scomodi, non li intauolate, & questo offeruate, accio non leuate l'aria all'opera. Per che si uoi lasciate alcun Tasto del Basso, ò Canto, stroppiars resti l'opera; & quando uoleseuo affangarue, diricercar il suono d'un Tasto d'una Corda in un'altra, per sonar l'opere di quella perfettione, che l'ha composta il compositore, per quanto sia possibile, dalla parte mia non si mancherà farue per una Tauola lo rincontro, ouer l'unità d'un suono fra le Corde, Ecco qui.







- L** Primieramente hauete da ritrouare le lettere maiuscole, & farete a questo modo, misurate del ponte doue sono ligate le Corde, per insino a quel luoco doue irrabbocano per ligarse alli piretti, è nel mezzo di quella distanza, hauerete un tasto, che sarà inteso per quella lettera E, & di quella misurate & ritrouate la lettera A, & de quella ritrouate il D, & del D, il G, & del G, il C, & del C, F, così come ui dimostrano i numeri, & del F, si uiene al B, & di questo si proiucano l'altre . b . piccole per ordine de i numeri sopra loro poste. A quel . b . fatto a questo **b** se li peruiene per uia del E, & di questo **b** maiusclo si peruiene al'altre piccole fatti a quel modo secondo i numeri che ui mostrino.
- R** Quanto alla deriuatione d'una figura all'altra bo inteso, Ma uorei sapere con che misura, ouero distanza hauero da ordinarle?
- L** A questo, la prima consideratione uostra farà, come uerbi gratia in questa lettera E, chi è la prima, & di questa ne uolete deriuare questa A, secondo l'ordine detto. Hor uolendo far questa deriuatione, considerate che sono distante cinque gradi, cioe E, D, C, B, A, & perche la quinta se produce per questa proportione 2 . 3 . uoi ha uete da dare ad una lettera doi parte di distanza, & all'altra tre parte. 1 e quale s'intenda uo dal ponte doue sono ligate le Corde.
- R** Qual lettera deue hauere la maggior parte?
- L** Quella lettera che sta ue: so i piretti darete la maggior parte, & a quella uerso il ponte doue sono ligate le Corde darete la minor parte.
- R** Hor ditimi di gratia come si producono queste misure?

- L** La misura si fa dalla lettera primitiua al ponte doue sono ligate le Corde, & quella distanza diuidete per tante parti, quato che richiede la detta lettera primitiua, & dopo uolendo dare le parti alla deriuatiua, douete considerare se la lettera deriuatiua richiede maggiore o minore somma, & se richiede maggior somma la deriuatiua, uoi douete togliere tante parti per quanto richiede, & aruarle sopra la primitiua, come per effempio di quelle lettere sopra per nostro effempio tolti, E, primitiua lettera richiede doi parti, & A, deriuatiua, richiede tre parti, togliete dunque una parte del E, & arriuatelo sopra esso, & hauerete il luoco del Tasto A, & questo ordine offeruarete, quando che uolete dare la debita distanza alle lettere deriuatiue, che richiedono maggior somma di spatio delle primitiue. Et quando che la lettera deriuatiua richiede minor somma di spatio che la primitiua lettera, hauendo uoi misurato dal ponte doue sono legate le corde, per sin' alla lettera primitiua, & quella distanza diuisa per tante parti quanto richiede la detta lettera, fati il Tasto della lettera deriuatiua, a quel luoco doue finiscono le parti che essa richiede, & questo ordine offeruate sempre che la lettera deriuatiua richiede minor somma di spatio.
- R** Ho inteso accomplimento quanto m'hauete detto perueniamo ad uno bell'accordio.
- L** Lo piu perfetto accordio che sia è l'unita, & in questo ui governarete, secondo ui dimostra l'ultima Tauola, de tenere in suono lo quinto Tasto del Basso con, o, del Bordone, il quinto del Bordone, cioè, del Tenore, il quarto del Tenore con, o, della Mezzana, il quinto della Mezzana con, o, della Sottana, il quinto della Sottana con, o, del Canto.
- Et auertite di nò far errore per questo nou' ordine di Tasti, attento che

le Tauole son ordinate, secondo di Tasti iomarij, e se ui piacere  
tenere questa offeruatione noua di Tasti secondo la scientia, hab  
biate da tenere quelli doi Tasti geminati per uno Tasto, &  
offeruarle a questo modo. Quando ui partete dal primo, e uolete an  
dar al secondo geminato, offeruate quello che sta propinquo al terzo,  
& se ui partete dal primo, offeruate quello che è piu propinquo ad  
esso primo. Quando ui partete dal quarto & uolete uenire al secon  
do geminato, offeruate quello piu propinquo al primo, & se ui par  
tete dal terzo, offeruate quello chi è piu propinquo ad esso terzo, &  
questo farete per la ragion de Philosophi, che un Tono si deue offer  
uare per doi Semitoni minori & Coma, & del Semitono si offerua  
il mincre, & s'alcuno dicesse che questa sciltità non accade, attento  
che la Viola senza quella gia produce buona consonanza, dateli que  
sta risposta, chi non conosce ne puo hauer il pane mangia l'herba.

- R** Resto molto sodisfatto de dar ordine all'istromento. Hor che rime  
dio saria de senare perfettamente tutti quattro le parti d'un'opera,  
accio non sia constretto di lasciare cõsonanze per scomodita di Tasti?
- L** Togliete prima una Prattica, per la strata usata cioe per le Tauole  
demonstrate, & dopò ritornate un'altro di, che ui farò ordinare un'  
istromento con uario accordo, & uarie Tauole, che potrete senare  
con facilità, attento che non fera necessario procedere piu del quarta  
è quinto Tasto, e se piu fosse saria per estremissima compositione.
- R** In questo mi remetto al uostro uolere, Ma dichiarat mi che uoglio  
no dire quelli segni di Semicircoli, con linee, & senza linee, al prin  
cipio dell'opera?
- L** Soleuano questi Compositori offeruare altri segni, cioe circoli con  
con punti, & senza punti, & ancho cifre de numeri, & de proz  
portioni, lequale i moderni hauendo riconosciuto quelli non essere scie  
tia.

na, & che generaua oscurità di Prattica & difficoltà in esercizio,  
& non augmentaua utilità, & perfettione alcuna, l'hanno lasciato:  
ben uero che alcuni ignoranti (è rari sono) che alle uolte l'offeruono,  
perche si persuadino esser segni pertinenti alla Prattica, & sufflan  
tia di Theorica, il che non è uero, che nella Theorica de questi Phi  
losophi non gliè tal cosa, ne ten poco fa bisogno alla Pratica. Donz  
que sempre che uolete intauolare un'opera, e ritrouate il Semicircolo  
con linea, ò senza linea, non ne fate alcuna estimatione, attendete a  
spartire, ma quando ui succedesse altri segni, al principio, ò mezzo  
dell'opera, lasciatela quell'opera, che se uoi uolseteuo sentire l'acciz  
denti che ui succedono, andiamo troppo a lungo, e tanto piu che ui  
perueniranno rarissimamente.

- R** Haueria da caro sopra queste hauerne una defensione ragioneuoli,  
& con degna autorità.
- L** A questo effetto ui posso dare certi miei Conclusioni, che ho ordina  
to questi di passari, per certi compositori poco pratici nella scientia  
di Musica, marauigliati d'alcuni miei operi senza nissun segno, &  
per questo continuamente me instigauano, in disputa, e per buon risz  
petto non ho attese alle loro instigationi, ma sempre li ho risposto &  
rispondero costì: che l'esser de l'huomo si conosce per operi, & non  
per gridare, & dir male, & a chi paresse un libro falso, che rispo  
dono per altro libro giusto.
- R** Se mi date costesti, mi saranno gratissimi oltra del obligo.
- L** Eccoli qui.

CONCLUSIONE DELLI CIRCOLI ET  
 Semicircoli con punti & senza punti, con linee & senza linee, &  
 altri segni de Pause, & ancho qual si uoglia segno de Numeri,  
 similmente i, b, molli & Diesis, come segni uani, disutis  
 li, capricciosi, & oscuration di Pratica, & non se ne  
 puo disputare, ne per quelli si puo conoscere un per-  
 fetto Musico, ne un perfetto & buon Cantore.

ALLI THEORICI SECONDO LA PRATICA  
 CAPRICCIOSA.




Sfendo che la cosa come dice Ammonio nelli Predicabili de Porphirio si puo in duo modi chiamar necessaria: ò che l'huomo di quella non possa del tutto spersar se come sarebbe à dire che l'pulmone è necessario ad ogni animal che respira ò uero la cosa nel secondo significato si chiameria necessaria quand'ella è bisognueole, ma non totalmente che di essa star senza noi non possiamo, come per essempio a gli studenti è necessaria una ueste longa per difendersi dal freddo ma nõ totalmẽte loro bisogna, che senza di quella non possen passar l'inuerno: onde per ritornar al proposito, queste cose nuoue trouate da Musici moderni ne in l'una ne in l'altra maniera dico che sian necessaria, non nella prima simpliciter per che gli antiqui nõ l'hauerano, no nella secõda imperoche se ciò fesse ageuoleriano la Musica, mi perche piu presto la fanno difficultosa essentou la uia artificiosa dalla Scienza ò uer Theorica perctissimamente deriuata laquale con facilità con l'ucto della Scienza, anzi la possiamo somigliar a quel che dice Aristotile nella Philosophia naturale, che la nature

sempre s'abborrisce delle cose superchie come per essepio noi uedessimo un huomo monstruoso con tre piedi ò altre membra & de piu uanamẽte si fa per piu cose quelle che si puo far per alcune poche onde se la Musica si puo apprehendere piu facilmente con alcune poche Regole de gli antichi, è cosa uana adonque seguir le molte regole da moderni, Parmi anchor cosa fuor di ragione di coprir queste regole sott' il nome della Theorica delli antiqui Philosophi. Ma nõ ui anteponero piu autorita et ragione per essere necessaria in noi la proua.

A Donque saper douere puoi che Pitagora ritrouò la Scieza della Musica con quelli quattro Martelli di 6. 8. 9. 12. ponderi come di e Boetio, al. x. cap. laquale è stata ampliata da molti Philosophi, cioe Nicomaco, Aristoteno, Philolao, Platone, Ptolomeo, delli quali il detto Boetio per il quinto libro ne fa mentione, & hauendoci i detti Philosophi dimostrato questa Scienza di sette. Corde con un procedere di ascenso & descenso Diatonicamente per congiunto & discongiunto, li nostri Artefici uolendola mettere in pratica hanno inuestigato e fatta eletione ad imitatione delle sette Corde habbiamo le sette lettere per l'Ascenso & Descenso quella Scala de linee & spacij per il progresso diatonicamente per cõgiunto & per disgiunto, le sillabe dette al primo Dialogo, e questi Artificiosi mezzi si offeruano per quelle Chiaue inditale senz' altro segno, hor aggionto ui quelli capricciosi b molli & Diesis posti al principio della Scala si uede non far uariatione di maggior dolcezza, ne di facilità ò perfettione alcuna, piu della primitiua eletione, anzi è una transmutatione de intelligentia di hauer il B, per F, & F, per C, & C, per G, donque son uane et disutili.

A Nchor ci dimostrano i Philosophi per proportioni l'ascenso et descenso ilquale l'habbiamo in pratica per le sillabe ditte come per essempio la dopla è l'ottaua, la sesquialtera è la quinta, la sesquitercia è la quarta, e uadiscorrendo, donque hanno fatto errore offeruarle per altro effecto, e tãto

piu che l'offeruano a spartire in mille modi le figure, & in quelle non sono necessarie (come qui sotto si prouera) anzi dimostrano oscurita.

**G**li è manifesto senz' andar piu oltra, che il Canto Gregoriano è stato il primo nel atto pratico, & quantunque sia stato offeruato per varie figure, basta ch' è stata redotta in figura quadra, domandata Breue, et attribuita al tempo. Et essendo statuto per un tempo una data & una eleuata di mano, & per esser quella diuisibile in doi eguali parti li nostri Artifici hāno diuisa quella figura dal Canto Gregoriano a questo modo  della quale se ne producono due a questo modo. o. o. Et essendo state cauate per parte discreta l'hanno posta nome Semibreue, perche esse due sono una integra misura, e cossi per nome & per effigie le figure ci dimostrano la loro quantita, per questo si conclude ogni altro se gno esser uano e diuiti, perche senza alcuna utilita ci transporta la ragione uole & naturale intelligentia. Ben uero ch' è stata trauertita la intelligentia del tempo dalla Breue in la Semibreue, possiamo dire essere cosa laudabile, perche sopra della Breue produceua quelle ligature di note quadre che generaua una confusione in conoscere qual era Breue, & qual Semibreue, et qual Longa. Resta prouare per esperienza come questi capprizzi non producono maggior perfettione de i primi & Artificiosi mezzi ritruati, la qual uederete per le mie Messe, & Mottetti, Hymni, e Madrigali. Della facilità non accade a ragionare, per ch' è noto a tutto 'l mondo che il Cantare naturale è piu facile.

L A V S D E O,

Stampato in Napoli per Matthio Cancer dal mese d' Aprile.

M. D. LIX.

ECCELLENTE S. ASCANIO BOCCA,  
BARTHOLOMEO LIETO.



A intrinseca dimeticchezza che con V. S. ho presa (dapoi che ne l'honorata casa del. S. vostro zio mi trouo) mi ha inanimato, anzi forzato, per hauer compreso in essa vn tanto singolar ingegno & ottimo giudicio nella Musica, dedicati le queste mie Conclusioni, delle quali piu & piu volte mi ha richiesto, che contra questi Capricciosi Pratici douessi dar in luce, accioche riconoscendo le loro openioni esser vani, da tal abusione totalmente distoglier si douessero, si come gia molti giudiciosi intellecti aueduto di tanto errore, se ne hanno distolto, ne piu tali inutili Capricci usano, laqual cosa è, l'una di quelle che disuasò mi haueua dichiarire al mondo questa veridica intention mia. Ma poi che. V. S. come ho sopradetto me ne ha forzato, ne sto contentissimo, si per gratificarme in tal sodiffation sua, si per esser tanto inclinata a questa nobile & dilettuole vertu, nella quale in si breuissimo tempo a fatto gran profitto, tanto nella Compositione quanto nel Cantare. Degnisi adonque quella di accettarle con quella sincerita di animo ch'io gli le offero, alla quale bacio le mani.

## CONCLVSIONE DELLI CIRCOLI ET

Semercoli con punti & senza punti, con linee & senza linee, & altri segni de Pause, & ancho qual si uoglia segno de Numeri, similmente i, b, molli & Diesis, come segni uani, disutili, capricciosi, & oscuration di Pratica, & non se ne puo disputare, ne per quelli si puo conoscere un perfetto Musico, ne un perfetto & buon Cantore.

## ALLI THEORICI SECONDO LA PRATICA CAPRICCIOSA.




Sfendo che la cosa come dice Ammonio nelli Predicabili de Porphirio si puo in duo modi chiamar necessaria: ò che l'huomo di quella non possa del tutto spersar se come sarebbe à dire che 'l pulmone è necessario ad ogni animal che respira ò uero la cosa nel secondo significato si chiamerìa necessaria quando ella è bisognuole, ma non totalmente che di essa star senza noi non possiamo, come per essempio a gli studenti è necessaria una ueste longa per difendersi dal freddo ma nõ totalmẽte loro bisogna, che senza di quella non possan passar l'inuerno; onde per ritornar al proposito, queste cose nuoue trouate da Musici moderni ne in l'una ne in l'altra maniera dico che sian necessaria, non nella prima simpliciter per che gli antiqui nõ l'hauuano, no nella secõda imperochẽ se ciò fosse ageuoleriano la Musica, ma perche piu presto la fanno difficulta essendoui la uia artificiosa dalla Scienza ò uer Theorica perfettissimamente deriuata laquale con facilita conduc' al effetto della Scienza, anzi la possiamo somigliar a quel che dice Aristotele nella Philosophia naturale, che la natura

sempre s'abborrisce delle cose superchie come per essempio noi uelessimo un huomo monstruoso con tre piedi ò altre membra & de piu uanamẽte si fa per piu cose quelle che si puo far per alcune poche onde se la Musica si puo apprehendere piu facilmente con alcune poche Regole de gli antichi, e cosa uana adonque se guir le molte regole da moderni, Pami anchor cosa fuor di ragione di coprir queste regole sot' il nome della Theorica delli antiqui Philosophi. Ma nõ ui antepohero piu autorita et ragione per essere necessaria in noi la proua.

**A** Donque saper douete puoi che Pitagora ritrouò la Scienza della Musica con quelli quattro Martelli di 6. 8. 9. 12. ponderi come dice Boetio al. xi. cap. laquale è stata ampliata da molti Philosophi, cioe Nicomaco, Aristoseno, Philolao, Platone, Ptolomeo, delli quali il detto Boetio per il quinto libro ne fa mentione, & hauendoci i detti Philosophi dimostrato questa Scienza di sette Corde con un procedere di ascenso & descenso Diatonicamente per congiunto & discongiunto, li nostri Artefici uolendola mettere in pratica hanno inuestigato e fatta elezione ad imitatione delle sette Corde habbiamo le sette lettere per l'Ascenso & Descenso quella Scala de linee & spacij per il progresso diatonicamente per congiunto & per disgiunto, le sillabe dette al primo Dialogo, e questi Artificiosi mezzi si osseruano per quelle Chiaue inditale senz'altro segno, hor aggiuntoui quelli capricciosi b molli & Diesis posti al principio della Scala si uede non far uariatione di magior dolcezza, ne di facilità ò perfettione alcuna, piu della primitiua elezione, anzi è una transmutatione de intelligentia di bauer il B, per F, & F, per C, & C, per G, dunque son uane et disutili.

**A** Nchor ci dimostrano i Philosophi per proportionẽ l'ascenso et descenso ilquale l'habbiamo in pratica per le sillabe ditte come per essempio la dopla è l'ottaua, la sesquialtera è la quinta, la sesquitercia è la quarta, e uadiscorrendo, dunque hanno fatto errore offeruarle per altro effetto, e tãto

piu che l'offeruano a spartire in mille modi le figure, & in quelle non so  
no necessarie (come qui sotto si prouera) anzi dimostrano oscurita.

**G**la è manifesto senz'andar piu oltre, che il Canto Gregoriano e sta  
to il primo nell'atto pratico, & quantunque sia stato offeruato per varie  
figure, basta ch'è stata redotta in figura quadra, domandata Breue, et  
attribuita al tempo. Et essendo stanuto per un tempo una data & una ele  
uata di mano, & per esser quella diuisibile in doi eguali parti li nostri Ar  
tefici hâno diuisa quella figura dal Canto Gregoriano o questo modo  della quale se ne producono due a questo modo. o. o. Et essendo state con  
uate per parte discreta l'hanno posta nome Semibreue, perche esse due so  
no una integra misura, e cossi per nome & per effigie le figure ci dimo  
strano la loro quantita, per questo si conclude ogn'altro se gno esser uano  
e disutili, perche senza alcuna utilita ci trasporta la ragione uole & natu  
rale intelligentia. Ben uero ch'è stata trauerata la intelligentia del tem  
po dalla Breue in la Semibreue, possiamo dire essere cosa laudabile, per  
che sopra della Breue produceua quelle ligature di note quadre che gene  
raua una confusione in conoscere qual era Breue, & qual Semibreue, et  
qual Longa. Resta prouare per esperienza come questi capprizzi nõ pro  
ducono maggior perfettione de i primi & Artificiosi mezz ritrouati, la  
qual uederete per le ~~mie~~ Messe, & Mottetti, Hymni, e Madrigali.  
Della facilità non accade a ragionare, per ch'è noto a tutto 'l mondo che  
il Cantare naturale è piu facile.

L A V S D E O,

Stampato in Napoli per Matthio Cancer dil mese d'Aprile.

M. D. LIX.

DE VINDICIA LIBRI PRIM.

MDCCL

EX LIBRIS

LIBRARI